



PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale di Cuneo

Comunicazione della variazione al Progetto Organizzativo che si intende adottare

Costituzione dell'Ufficio Definizione affari Semplici (D.A.S.)

Conferimento ai v.p.o. della delega di cui all'art.16, c.1 lett b) e 17 D.Lgs. n.116/2017

Il 2 settembre 2024 è entrata in vigore della nuova Circolare sull'Organizzazione degli Uffici di Procura di cui alla delibera del CSM 3.7.2024.

La nuova Circolare trova applicazione quanto ai Progetti Organizzativi a far tempo dal quadriennio 2026-2029.

Tuttavia, l'art.86 prevede, tra altro, che

“La presente circolare:

- *sostituisce ogni altra precedente circolare in tema di **progetti organizzativi degli uffici requirenti nelle parti con essa incompatibili;***
- *disciplina i **progetti organizzativi degli Uffici requirenti per il quadriennio 2026-2029;***
- *entra in vigore il **2 settembre 2024** e si applica alle **variazioni dei progetti organizzativi e ai provvedimenti non formalizzati in variazione adottati da tale data...**”*

Con delibera del 9 ottobre scorso, il CSM ha rimodulato alcune disposizioni di cui alla Circolare, tra altro riscrivendo l'art.13, relativo alle variazioni al Progetto Organizzativo, in questi termini:

“Art. 13 - Variazioni

1. Il progetto organizzativo può essere variato nel corso del quadriennio per sopravvenute esigenze dell'ufficio con provvedimento motivato di variazione ordinaria da adottarsi con le modalità dell'art.12, ovvero con provvedimento immediatamente esecutivo nei casi e con le modalità indicati nei commi che seguono...”

Per questa ragione, dovendo procedere a una variazione dell'attuale Progetto Organizzativo e non essendovi assoluta necessità e urgenza di provvedere, si è data applicazione all'art.13 della Circolare, seguendo la procedura dell'art.12 della medesima.

E dunque:

1. comunicando la proposta di variazione al Progetto a tutti i magistrati dell'Ufficio, v.p.o. compresi, il 10.1.2025 e stabilendo al 27 gennaio successivo la data della riunione destinata alla discussione della proposta (cfr. comunicazione e pv della riunione);
2. acquisendo le eventuali osservazioni del Procuratore Generale, del Presidente del Tribunale e del Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Cuneo, cui la proposta di variazione è stata trasmessa (cfr. allegato).

Né dal Procuratore Generale, né dal Presidente del Tribunale, né dal Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Cuneo, sono state presentate osservazioni.

Pertanto, all'esito della assemblea in cui la proposta è stata discussa (e concordemente parzialmente variata nei criteri predeterminati e automatici di distribuzione degli affari) e delle interlocuzioni di cui sopra, si comunica ai magistrati dell'ufficio, togati e v.p.o., al Procuratore Generale, al Presidente del Tribunale ed al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Cuneo, la variazione all'attuale Progetto Organizzativo che si intende adottare, ossia la costituzione dell'Ufficio Definizione Affari Semplici, con conferimento ai v.p.o. della delega di cui agli artt.16, c.1 lett b) e 17 D.Lgs. n.116/2017, nei seguenti termini.

Costituzione dell'Ufficio Definizione affari Semplici (D.A.S.)

Conferimento ai v.p.o. della delega di cui all'art.16, c.1 lett b) e 17 D.Lgs. n.116/2017

L'Ufficio Definizione Affari Semplici è articolato e costituito secondo le seguenti direttive:

- ♣ il DAS è inserito nell'Ufficio di Collaborazione del Procuratore
- ♣ è diretto dal Procuratore e coordinato dal Procuratore Aggiunto, il quale ha il compito di sovrintendere alle attività dei v.p.o. e del personale dedicato al funzionamento dell'Ufficio, di *monitorarne* l'attività e di verificarne gli esiti, semestralmente dandone conto nel corso di riunione plenaria dedicata, nonché di segnalare al Procuratore eventuali criticità di funzionamento
- ♣ è composto da tutti i v.p.o. i quali sono delegati ai procedimenti ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 16, primo comma lett. "b" e 17 D. Lgs.n. 116/2017
- ♣ la distribuzione degli affari tra i v.p.o. avviene secondo criteri automatici e predeterminati, ossia mediante la partecipazione a due turni ogni anno, ciascuno della durata mensile, per i v.p.o. esclusivisti, a un turno ogni anno, della durata mensile, per i v.p.o. non esclusivisti e al turno annuale, da svolgersi per la durata del mese di agosto, per il v.p.o. entrato in servizio il 7.6.2023, come concordato nella riunione plenaria del 27.1.2025
- ♣ il DAS tratta e definisce i reati di competenza del Giudice di Pace, tranne quelli iscritti nel Reg.Mod.44, e le contravvenzioni di cui al D.Lgs. n.285/92
- ♣ l'esercizio dell'azione penale per le contravvenzioni di cui al D.Lgs. n.285/1992, tranne i casi di impossibilità o di specifiche esigenze, si risolve nella richiesta di Decreto Penale di Condanna, per le cui sanzioni sono applicate le *griglie* di pene già predisposte per tali reati e edite nel sito web dell'Ufficio
- ♣ parimenti, le proposte di applicazioni di pena per i reati di cui al D.Lgs. n.285/1992, da inserire negli avvisi di cui all'art.415 bis c.p.p., seguono le *griglie* di sanzione già predisposte e pubblicate nel sito web dell'Ufficio
- ♣ quanto all'articolazione amministrativa di supporto, allo stato il D.A.S. si avvale di un'unità amministrativa affiancata da due unità di polizia giudiziaria dell'Aliquota Carabinieri
- ♣ le richieste di Decreto Penale di Condanna sono trasmesse mediante l'applicativo ministeriale APP al g.i.p., unitamente al fascicolo
- ♣ gli atti dei procedimenti di competenza del Giudice di Pace fino al 1°1.2027 sono redatti analogicamente
- ♣ come concordato nell'assemblea plenaria dell'ufficio, il DAS avrà avvio a far tempo dal 1°10.2025.

E' dato termine ai magistrati dell'Ufficio, togati e v.p.o., di presentare ulteriori osservazioni nel termine di dieci giorni dal ricevimento di questa comunicazione (art.12, c.9 circ. CSM 3.7.2024).

Scaduto il termine, entro quindici giorni la variazione sarà adottata e comunicata al Consiglio giudiziario per il prescritto parere (art.12, c.10 Circ. CSM 3.7.2024).

Cuneo, 28 gennaio 2025.

Il Procuratore
Onelio Dodero



Si comunichi:

ai Magistrati
ai vpo

Si trasmetta:

al Signor Procuratore Generale
al Signor Presidente del Tribunale
al Signor Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Cuneo



PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale di Cuneo

RIUNIONE DEL GIORNO 27 GENNAIO 2025
DISCUSSIONE SULLA PROPOSTA DI COSTITUZIONE
DELL'UFFICIO DEFINIZIONE AFFARI SEMPLICI (DAS)
E DI CONFERIMENTO AI V.P.O. DELLA DELEGA
DI CUI ALL'ART.16, C.1 LETT B) E 17 D.LGS. N.116/2017

Il giorno 27.1.2025, alle ore 15.00, negli Uffici della Procura sono presenti il Procuratore, il Procuratore Agg. i Sostituti, tranne la dr.ssa Lombardi assente giustificata, i v.p.o. Borgotallo, Clemente, Delpui, Fontana; sono collegati da remoto mediante l'applicativo TEAMS il Sostituto dr. Pesucci e i v.p.o. Gai, Dentis, Mollo, Bombardiere; il v.p.o. Datta è assente non essendo riuscito a collegarsi da remoto per motivi tecnici

Si è indetta riunione sul seguente tema.

1. DISCUSSIONE SULLA PROPOSTA DI COSTITUZIONE DELL'UFFICIO DEFINIZIONE AFFARI SEMPLICI (DAS) E DI CONFERIMENTO AI V.P.O. DELLA DELEGA DI CUI ALL'ART.16, C.1 LETT B) E 17 D.LGS. N.116/2017.

Il Procuratore richiama e comunque illustra la proposta in discussione, ossia la costituzione dell'Ufficio Definizione Affari Semplici per la trattazione degli affari penali di pronta definizione e che, pertanto, non richiedono attività di indagine di particolare momento, già comunicata a tutti i magistrati, togati e v.p.o., lo scorso 10 gennaio e le ragioni che l'hanno suggerita come opportuna variazione all'attuale Progetto Organizzativo, posto che renderebbe più agevole la definizione di parte degli affari penali, consentendo di alleggerire il carico di lavoro gravante su ogni Magistrato togato, consentendogli di convogliare ogni energia sui procedimenti di maggiore rilevanza, delegando ai v.p.o. la definizione di quelli sopra indicati con delega al procedimento e di cui agli artt.16, c.1 lett b) e 17 D.L.gs.n.116/2017.

L'obiettivo è, pertanto, duplice: definire prontamente i procedimenti di più agevole soluzione e predisporre a ridurre la, seppur non rilevante, quota di arretrato complessivamente registrata nell'anno 2024 e pari a 309 procedimenti, nonché quelle future conseguenti a trasferimenti e carenze d'organico per altri motivi.

Nell'illustrazione, il Procuratore richiama la struttura organizzativa come indicata nella proposta:

- il DAS sarà inserito nell'Ufficio di Collaborazione del Procuratore
- sarà diretto dal Procuratore e coordinato dal Procuratore Aggiunto, il quale avrà il compito di sovrintendere alle attività dei v.p.o. e del personale dedicato al funzionamento dell'Ufficio, a *monitorarne* l'attività e a verificare gli esiti, semestralmente dandone conto nel corso di riunione plenaria dedicata, nonché a segnalare al Procuratore eventuali criticità di funzionamento
- sarà composto da tutti i v.p.o. i quali saranno delegati ai procedimenti ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 16, primo comma lett. "b" e 17 D. Lgs.n. 116/2017

- l'ufficio tratterà e definirà i reati di competenza del Giudice di Pace e le contravvenzioni del Codice della Strada (D.Lgs. n.285/92)
- l'esercizio dell'azione penale per i reati del Codice della Strada, tranne i casi di impossibilità o di specifiche esigenze, si risolverà nella richiesta di decreto penale di condanna, per le cui sanzioni saranno applicate le griglie di pene già predisposte per tali reati e edite nel sito web dell'Ufficio
- -parimenti, le proposte di applicazioni di pena per i reati di cui al D.Lgs. n.285/1992, da inserire negli avvisi di cui all'art.415 bis c.p.p. seguiranno le "griglie" di sanzione già predisposte e pubblicate nel sito web dell'Ufficio
- quanto all'articolazione amministrativa di supporto, allo stato il D.A.S. si avvarrà del personale dell'Ufficio per il Giudice di Pace e del costituendo Ufficio Reati Codice della Strada, cui farà capo una unità amministrativa affiancata da due unità di polizia giudiziaria dell'Aliquota Carabinieri
- le richieste di Decreto Penale di Condanna saranno trasmesse mediante l'applicativo APP al g.i.p., unitamente al fascicolo;
- gli atti dei procedimenti di competenza del Giudice di Pace fino al 1°1.2027 saranno redatti analogicamente.

Si precisa che il DAS non tratterà i reati di competenza del Giudice di Pace se iscritti nel Registro Mod 44 ("Ignoti").

Quanto alla distribuzione degli affari secondo criteri predeterminati e automatici, il Procuratore comunica che, rispetto alla proposta e dopo ponderazione, appare preferibile sostituire alla distribuzione di una quota fissa numerica di procedimenti tra i v.p.o. secondo una scansione alfabetica, una distribuzione basata sulla partecipazione a due turni ogni anno, ciascuno della durata mensile, per i v.p.o. esclusivisti, a un turno ogni anno, della durata mensile, per i v.p.o. non esclusivisti e al turno annuale, da svolgersi per la durata del mese di agosto, per il v.p.o. entrato in servizio il 7.6.2023.

Ovviamente, nel caso di futura copertura dell'organico (attualmente con tre vacanze) si dovranno adottare le necessarie rimodulazioni

Sul punto non vi sono osservazioni e si approva la variazione.

Quanto alla entrata in vigore del DAS, si ritiene necessario attendere che tutti i v.p.o. siano formalmente riconfermati, posto che due v.p.o., seppur abbiano superato le prove di conferma, sono ancora in attesa del relativo decreto ministeriale.

Per questa ragione, dopo discussione, si concorda che si potrà indicare la data del 1°10.2025 quale avvio del nuovo Ufficio.

La dr.ssa Rosati rileva che, talora, vengono trasmesse notizie di reato di cui all'art.582 c.p. quali competenze del GdP, laddove, in realtà, all'esame appaiono rientrare nella competenza del Gruppo "Reati di violenza di genere e domestica" e, dunque, del Tribunale.

Per questa ragione, sarà opportuno che i v.p.o. prestino attenzione a tali notizie di reato, verificando se siano o meno di competenza del GdP.

Il dr. Lucadello osserva che altrettanto eguali problematiche potrebbero emergere riguardo alla fattispecie di cui all'art.612 c.p.

Si concorda che, in prospettiva dell'avvio del DAS, saranno redatte apposite linee guida ai v.p.o. per evitare la trattazione di reati di competenza del Gruppo di lavoro "Reati di violenza di genere e domestica", anche per gli adempimenti di legge di cui all'art.362, c.1 ter c.p.p.

Il v.p.o. Delpui si è assentato nel corso della riunione per impegno d'udienza.

Nient'altro da discutere, la riunione si conclude alle ore 16.20